

le FARFALLE della RISERVA

ZERYNTHIA POLIXENA

Presente in tutte e tre le stazioni ed anche nelle aree limitrofe, ma ovunque sempre molto localizzata e con un numero di esemplari limitato. È una specie mesofila, si rinviene nei prati, lungo le fasce di vegetazione erbacea degli alvei e delle strade e nelle radure. Pianta nutrice: *Aristolochia*

COLIA CROCEA

Ovunque molto comune. Censita anche all'esterno delle stazioni 2 e 3. La specie è presente nelle stazioni 1 e 3 anche con esemplari di femmina della specie *Helice*. È una specie euricora e migratrice, si rinviene in ambienti aperti fino ai 2000 metri. Pianta nutrice: *Medicago sativa*, *Trifolium pratense*, *Coronilla varia*, *Lotus corniculatus*.

INACHIS IO

Ovunque comune. Nella stazione 2 e 3 sono stati trovati in maggio diversi bruchi su *Urtica dioica*. Specie euricora con tendenze migratrici. Frequenta ogni tipo di ambiente fino ai 2500 m. Pianta nutrice: *Urtica dioica*, *Humulus lupulus*

MELITHEA PHOEBE

Comune nelle stazioni 1 e 3 e presente anche all'esterno di tutte le stazioni della Riserva. Questa specie frequenta prati dal piano basale a quello montano cacuminale fino a 2000 m. Pianta nutrice: *Cirsium vulgare*, *Centaruea nigrescens*, raramente *Plantago*.

MELANARGIA GALATHEA

Presente esclusivamente nella stazione 3 dove tuttavia appare comune e con una popolazione relativamente abbondante; è presente con femmine della varietà *leucomelas* Esper. Frequenta prati e radure fino a 2000 m. Pianta nutrice: *Bromus erectus*, *Brachypodium pinnatum*, *B. sylvaticum*, *Phleum pratense*, *Dactylis glomerata*, *Poa trivialis*, *Agropyron repens*.

POLYOMMATUS ICARUS

Molto comune in tutte le stazioni. È una specie euricora, si rinviene in ogni tipo di ambiente fino ai 2000 m. Pianta nutrice: *Trifolium repens*, *Lotus corniculatus*, *Medicago sativa*, *Mellilotus officinalis*, *Oninos spinosa*. Le larve sono anche mirmecofile.

LASIOMMATA MEGERA

Molto comune in tutte le stazioni. È una specie xerotermodifila, si rinviene nei prati e nelle pendici scoperte del piano basale e montano fino a circa 1500 m. Pianta nutrice: *Poa spp.*, *Brachypodium sp.*, *Bromus erectus*, *Festuca sp.*, *Hordeum sp.*, *Dactylis glomerata*.

VANESSA ATALANTA

Presente ovunque nelle tre stazioni. È una specie euricora con tendenze migratrici, frequenta ogni tipo di ambiente fino a 2000 m. Pianta nutrice: *Urtica dioica*, *Parietraia officinalis*, *P. diffusa* e raramente *cardi*.

PAPILIO MACHAON

Specie presente in tutte e tre le stazioni in modo sempre sporadico. È una specie termofila, si rinviene nei prati e fasce di vegetazione erbacea permanente lungo i campi, alvei e strade fino a circa 2500 m. Pianta nutrice: *Daucus carota*, *Pastinaca sativa*, *Foeniculum vulgare*, *Scandix pecten-veneris*, *Ruta graveolens*.

IPHICLIDES PODALIRIUS

Specie presente in tutte e tre le stazioni ma sporadica. Mesofila, si rinviene nei prati arbustati, lungo le siepi e fasce di vegetazione arbustiva di campi e strade e nelle radure dal livello del mare fino a circa 1600 m. Pianta nutrice: *Prunus spinosa*, *P. mahaleb*, *Crataegus monogyna*, *Pyrus pyraeaster*.

PIERIS BRASSICAE

Ovunque molto abbondante, è una specie con tendenze migratrici, si rinviene nei prati e nelle radure dei boschi dal piano basale a quello montano e cacuminale fino a 2500 m. Pianta nutrice: *Brassica napus*, *Raphans raphanistrum*, *Sisymbrium officinale*, *Sinapis arvensis*.

Le farfalle sono il secondo ordine, quello dei Lepidotteri, più numeroso fra gli insetti con circa 165.000 specie diffuse in tutti gli ambienti tranne quelli acquatici.

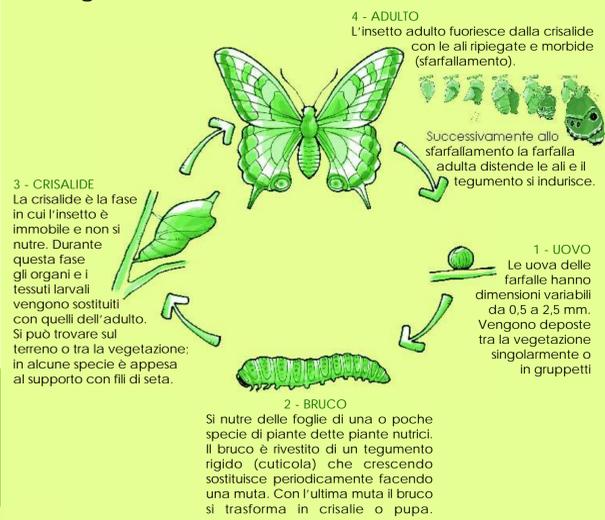
Sono generalmente divise in farfalle diurne e farfalle notturne o falene.

Le farfalle diurne sono attive solo di giorno ed hanno ali colorate. Sono generalmente identificate con il nome di Ropaloceri, grazie alle loro antenne a forma di clava (dal greco *ropalon* = clava e *keras* = corno).

Le farfalle notturne o falene sono attive durante le ore crepuscolari o notturne. In genere sono chiamate Eteroceri (dal greco *eteros* = diverso e *keras* = corno), perché hanno antenne di forma varia: corte e piumose, filiformi, pettinate o bipettinate ecc. ma mai clavate.

CICLO DI VITA DELLA FARFALLA

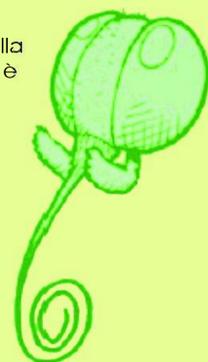
Lo sviluppo di una farfalla procede attraverso i seguenti stadi:



MORFOLOGIA DI UNA FARFALLA

L'APPARATO BOCCALE

L'apparato boccale della farfalla adulta è di tipo succhiatore ed è chiamato spiritromba: esso è costituito da un tubicino cavo per mezzo del quale viene aspirato il nettare dei fiori e altri liquidi nutritivi. In condizioni di riposo viene tenuto sotto il capo avvolta a spirale più o meno stretta, e può raggiungere la lunghezza dell'intero corpo dell'insetto.



LE ALI

I Lepidotteri sono provvisti di quattro ali membranose che presentano la particolarità di essere ricoperte da piccole squame disposte come le tegole di un tetto. Le squame sono in realtà peli modificati di forma variamente allungata o allargata che contengono pigmenti che determinano particolari disegni spesso multicolori. I Lepidotteri volano battendo sincronicamente le ali anteriori e posteriori, che generalmente sono tenute insieme da varie strutture di collegamento. In posizione di riposo le ali vengono ripiegate perpendicolarmente al corpo (farfalle diurne) o disposte lungo l'addome (farfalle notturne).



FARFALLE E LETTERATURA

...Què poi che Tricca e la scoscesa Itome ed Ecalia tenean seggio d'Eurito, han capitani d'Esculapio i figli, della paterna medic'arte entrambi sperti assai, Podalirio e Macaone...

(brano tratto da l'Iliade di Omero)